

Campania set a cielo aperto le fiction trainano il turismo

I luoghi di "The Equalizer 3" con Denzel Washington premiano Napoli e la regione col + 50% di turisti Usa "Mare Fuori 3": successo con 200 mln di visualizzazioni su Raiplay. De Luca: "Investiti in 7 anni 60 milioni"

di **Ilaria Urbani**

Denzel Washington a Napoli e tra i vicoli della Costiera Amalfitana nell'ultimo The Equalizer 3 - Senza Tregua. Un'immagine impressa negli occhi di milioni di americani (e non solo), e Napoli e il resto della Campania con le isole registrano il 50 per cento in più di turisti Usa rispetto agli anni scorsi. La Regione Campania annuncia i primi dati incoraggianti sul turismo d'oltreoceano di quest'estate. E si aggiungono i tanti turisti incuriositi dalla serie "Mare Fuori 3", enorme successo con oltre 200 milioni di visualizzazioni su Raiplay. A celebrare i risultati ieri in un saluto natalizio a Palazzo Santa Lucia gli attori di "Mare Fuori", Giovanna Sanino, Francesco Panarella e Antonio D'Acquino con il figlio di Bud Spencer, il produttore Giuseppe Pedersoli, e Luca Miniero, regista di "Napoli Milionaria", oltre 3,7 milioni di spettatori lunedì su Rai1, lui che ha aperto la strada del turismo cinematografico in Cilento 14 anni fa con "Benvenuti al Sud". Con loro il presidente della Regione Vincenzo De Luca, Rosanna Romano, direttore Politiche culturali e turismo Regione, e Titta Fiore e Maurizio Gemma, rispettivamente presidente e direttore della Film Commission Campania. Sono 150 i film e le serie realizzate e finanziate nel 2023 da legge cinema e bandi regionali, tra i nuovi film di Paolo Sorrentino su Parte-

nope e Gabriele Salvatores "Napoli-New York", e fra i tanti il film "Caracas" di Marco D'Amore con Toni Servillo, l'esordio di Edgardo Pistone "Ciao bambino", la serie "Piedone" con Salvatore Esposito, Genny di Gomorra, che si sta girando in queste settimane a Napoli ispirata alla saga di Bud Spencer (che diventerà un trittico assicura Pedersoli), e ancora "Vincenzo Malinconico- avvocato d'insuccesso", diretta sempre da Miniero, la quarta stagione de "L'amica geniale" e "Mare fuori 4", in onda a metà febbraio. E ancora il nuovo film di Giovanni "Hey Joe" con la star James Franco, l'adattamento di Cristina Comencini del romanzo "Il treno dei bambini" di Viola Ardone. E nel 2024 si festeggiano i 90 anni della Sophia Loren e la Dora Film fondata dalla prima regista italiana, Elvira Notari, che dopo Napoli fondò anche una sede a Manhattan. «Nel cinema abbiamo investito in 7 anni, dal 2016, 60 milioni di euro - spiega De Luca - Napoli ha avuto un boom di presenze turistiche, ma negli ultimi anni dal punto di vista strutturale a Napoli non è cambiato niente, allora cosa è cambiato? Le proposte immateriali. La proposta artistica e culturale. Le Universiadi, primo canale di promozione, [Procida Capitale](#), poi abbiamo sfruttato le figure dei registi, che hanno creato una nuova scuola napoletana, da Paolo Sorrentino e tanti altri. Abbiamo avuto 50 mostre di valore internazionale, da Picasso, Caravaggio,

gli Spagnoli a Napoli alla presenza di Capodimonte al Louvre e Santiago Calatrava». E poi il governatore conferma la realizzazione della famosa e attesa piscina subacquea per il cinema all'ex Asi di Salerno: «Sarà la più grande d'Europa». E sui prezzi troppo salati delle location: «Pensiamo ad albi regionali. Se si fa come l'enogastronomia, vanno girare altrove. Bisogna fare le persone serie». Sono 230 i milioni spesi dalle produzioni in Campania in cinque anni, dal 2017 al 2023.

«L'investimento della Regione nel cinema - spiega Rosanna Romano - ha prodotto impatti economici in tutti i settori, a partire da quello turistico». Titta Fiore annuncia che nei primi mesi del 2024 sarà inaugurato il piano terra del Distretto dell'audiovisivo all'ex Base Nato a Bagnoli. «Il cinema è un asset importante per lo sviluppo e la creatività della Regione - dice Fiore - e la promozione di nuove figure professionali per una nuova filiera industriale. All'ex base Nato oltre agli spazi per imprese e cinema digitale, apriremo la scuola dei mestieri e delle arti del cinema che ci ha richiesto il comparto». E Maurizio Gemma aggiunge: «La produzione audiovisiva non cresce per caso, come il turismo: in Campania abbiamo messo in campo strategie per attrarre investimenti dall'esterno e oggi pensiamo a sostenere il comparto locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 41 %

